



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

19 APRILE 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugduleña



VILLA SOFIA IN ARRIVO L'ASSUNZIONE PER 11 BIOLOGI

••• Nuovi percorsi di stabilizzazione all'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Dopo la conclusione dell'iter per 141 fra medici, infermieri e operatori sanitari, ora tocca ad 11 dirigenti biologi in servizio da anni nell'azienda. La direzione strategica ieri ha concluso, con l'ok alla delibera, il loro passaggio a tempo indeterminato ai sensi della normativa Ma-

dia. Il commissario Maurizio Aricò e il direttore sanitario Pietro Greco hanno convocato gli 11 biologi nella sede legale dell'azienda per assistere alla firma della delibera. Nei prossimi giorni la firma del contratto. «Siamo grati all'assessore Ruggero Rizza - ha commentato Aricò - che ha voluto costruire una soluzione concordata con i rettori degli atenei siciliani».



Palermo, 18 aprile 2018 - Arrivano in porto nuovi percorsi di stabilizzazione all’Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Dopo la conclusione dell’iter per 141 fra medici, infermieri e operatori sanitari, adesso tocca ad 11 dirigenti biologi, in servizio da anni presso l’Azienda. La Direzione strategica ha infatti concluso stamane, con l’approvazione della delibera, il loro passaggio a tempo indeterminato ai sensi della normativa Madia.

Il Commissario Maurizio Aricò e il Direttore sanitario Pietro Greco hanno convocato stamane gli 11 biologi presso la sede legale dell’Azienda per assistere alla firma dell’atto deliberativo che sancisce il positivo esito del percorso di stabilizzazione. Nei prossimi giorni la firma del contratto.

“Siamo particolarmente grati all’Assessore Ruggero Razza che ha fortemente voluto costruire una soluzione concordata con i Magnifici Rettori degli Atenei siciliani, commenta il Commissario Maurizio Aricò. Il suo intervento ha permesso di definire che l’esubero di Biologi in uno specifico Policlinico non rappresenta più un ostacolo alla stabilizzazione dei Dirigenti Biologi precari nelle rimanenti Aziende Sanitarie regionali. La sua nota del 13 aprile scorso ci ha permesso di porre fine allo stato di precarietà di Biologi che da molti anni, in alcuni casi oltre venti, arricchiscono le competenze dei nostri laboratori specialistici contribuendo al ruolo di leader che la nostra azienda riveste in alcuni ambiti scientifici con valenza anche regionale o addirittura nazionale”.

quotidianosanità.it

Mercoledì 18 APRILE 2018

Palermo. Stabilizzazione per 11 biologi a Villa Sofia-Cervello

La direzione strategica ha concluso questa mattina, con l'approvazione della delibera, il loro passaggio a tempo indeterminato ai sensi della normativa Madia. Gli 11 biologi convocati questa mattina per assistere alla firma dell'atto deliberativo. Nei prossimi giorni la firma del contratto

Nuove stabilizzazioni all'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo. Dopo la conclusione dell'iter per 141 fra medici, infermieri e operatori sanitari, adesso tocca ad 11 dirigenti biologi, in servizio da anni presso l'Azienda.

La direzione strategica ha infatti concluso stamane, con l'approvazione della delibera, il loro passaggio a tempo indeterminato ai sensi della normativa Madia.

Il commissario Maurizio Aricò e il direttore sanitario Pietro Greco hanno convocato stamane gli 11 biologi presso la sede legale dell'Azienda per assistere alla firma dell'atto deliberativo che sancisce il positivo esito del percorso di stabilizzazione. Nei prossimi giorni la firma del contratto.

“Siamo particolarmente grati all'assessore Ruggero Razza che ha fortemente voluto costruire una soluzione concordata con i magnifici rettori degli Atenei siciliani”, ha commentato Aricò. “Il suo intervento ha permesso di definire che l'esubero di biologi in uno specifico Policlinico non rappresenta più un ostacolo alla stabilizzazione dei dirigenti biologi precari nelle rimanenti aziende sanitarie regionali. La sua nota del 13 aprile scorso ci ha permesso di porre fine allo stato di precarietà di biologi che da molti anni, in alcuni casi oltre venti, arricchiscono le competenze dei nostri laboratori specialistici contribuendo al ruolo di leader che la nostra azienda riveste in alcuni ambiti scientifici con valenza anche regionale o addirittura nazionale”.

ASSUNZIONI

Lavoro, stabilizzati undici biologi all'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo

18 Aprile 2018



PALERMO. Arrivano in porto nuovi percorsi di stabilizzazione all'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo. Dopo la conclusione dell'iter per 141 fra medici, infermieri e operatori sanitari, adesso tocca ad 11 dirigenti biologi, in servizio da anni presso l'azienda.

La direzione strategica ha infatti concluso stamane, con l'approvazione della delibera, il loro passaggio a tempo indeterminato ai sensi della normativa Madia. Il commissario Maurizio Aricò e il direttore sanitario Pietro Greco hanno convocato stamane gli 11 biologi presso la sede legale dell'azienda per assistere alla firma dell'atto deliberativo che sancisce il positivo esito del percorso di stabilizzazione. Nei prossimi giorni la firma del contratto.

PUBBLICITÀ

inReal invented by Teads

"Siamo particolarmente grati all'assessore Ruggero Razza che ha fortemente voluto costruire una soluzione concordata con i magnifici rettori degli atenei siciliani - commenta Aricò -. Il suo intervento ha permesso di definire che l'esubero di Biologi in uno specifico Policlinico non rappresenta più un ostacolo alla stabilizzazione dei dirigenti biologi precari nelle rimanenti aziende sanitarie regionali. La sua nota del 13 aprile scorso ci ha permesso di porre fine allo stato di precarietà di biologi che da molti anni, in alcuni casi oltre venti, arricchiscono le competenze dei nostri laboratori specialistici contribuendo al ruolo di leader che la nostra azienda riveste in alcuni ambiti scientifici con valenza anche regionale o addirittura nazionale".

© Riproduzione riservata

TAG: BIOLOGI STABILIZZATI VILLA SOFIA CERVELLO, LAVORO PALERMO



(<https://www.insanitas.it/>)



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA **RIPRODUZIONE**

(<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Villa Sofia-Cervello, arriva la firma della delibera: stabilizzati 11 dirigenti biologi



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA **RIPRODUZIONE**

(<http://www.clinicaandros.it/>)

OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Villa Sofia-Cervello, arriva la firma della delibera: stabilizzati 11 dirigenti biologi

18 aprile 2018

La Direzione strategica ha dato il via libera al passaggio a tempo indeterminato ai sensi della normativa Madia.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. Arrivano in porto nuovi percorsi di stabilizzazione all'Azienda Ospedali Riuniti **Villa Sofia-Cervello**. Dopo la conclusione dell'iter per 141 fra medici, i e operatori sanitari, adesso tocca ad 11 dirigenti biologi, in servizio da anni presso l'Azienda.

La **Direzione strategica** ha infatti concluso stamane, con l'approvazione della delibera, il loro passaggio a tempo indeterminato ai sensi della normativa Madia

Il Commissario **Maurizio Aricò** e il Direttore sanitario **Pietro Greco** hanno convocato stamane gli 11 **biologi** presso la sede legale dell'Azienda per assistere all'atto deliberativo che sancisce il positivo esito del percorso di stabilizzazione. Nei prossimi giorni la firma del contratto.

«Siamo particolarmente grati all'assessore Ruggiero Razza che ha fortemente voluto costruire una soluzione concordata con i Rettori degli Atenei siciliani- cor Commissario Maurizio Aricò- Il suo intervento ha permesso di definire che **l'esubero di Biologi in uno specifico Policlinico non rappresenta più un ostacolo a stabilizzazione dei Dirigenti Biologi precari nelle rimanenti Aziende Sanitarie regionali**».

Aricò aggiunge: «La sua nota del 13 aprile ci ha permesso di porre fine allo stato di precarietà di Biologi che da molti anni, in alcuni casi oltre venti, arricchiscono competenze dei nostri laboratori specialistici contribuendo al ruolo di leader che la nostra azienda riveste in alcuni ambiti scientifici con valenza anche regionale addirittura nazionale».

Così come riportato da Insanita, **anche all'Asp di Messina** è stato dato il via libera per la stabilizzazione dei biologi: [leggi qui \(https://www.insanitas.it/asp-di-messina-lassessorato-alla-salute-da-il-via-libera-alla-stabilizzazione-dei-biologi/\)](https://www.insanitas.it/asp-di-messina-lassessorato-alla-salute-da-il-via-libera-alla-stabilizzazione-dei-biologi/).

PALERMOTODAY

Villa Sofia-Cervello, biologi stabilizzati dopo 20 anni di precariato

Dopo la conclusione dell'iter per 141 fra medici, infermieri e operatori sanitari, adesso tocca ad 11 dirigenti biologi, alcuni di loro in servizio da parecchi anni

Redazione

18 aprile 2018 13:36



Arrivano in porto i nuovi percorsi di stabilizzazione al Villa Sofia-Cervello. Dopo la conclusione dell'iter per 141 fra medici, infermieri e operatori sanitari, adesso tocca ad 11 dirigenti biologi, in servizio da anni. La direzione strategica ha infatti concluso stamane, con l'approvazione della delibera, il loro passaggio a tempo indeterminato ai sensi della normativa Madia. Il commissario Maurizio Aricò e il direttore sanitario Pietro Greco hanno convocato stamane gli 11 biologi presso la sede legale dell'Azienda per assistere alla firma dell'atto deliberativo che sancisce il positivo esito del percorso di stabilizzazione. Nei prossimi giorni la firma del contratto.

“Siamo particolarmente grati all'assessore Ruggero Razza che ha fortemente voluto costruire una soluzione concordata con i rettori degli Atenei siciliani - commenta il commissario Maurizio Aricò -. Il suo intervento ha permesso di definire che l'esubero di biologi in uno specifico Policlinico non rappresenta più un ostacolo alla stabilizzazione dei dirigenti biologi precari nelle rimanenti aziende sanitarie regionali. La sua nota del 13 aprile scorso ci ha permesso di porre fine allo stato di precarietà di biologi che da molti anni, in alcuni casi oltre venti, arricchiscono le competenze dei nostri laboratori specialistici contribuendo al ruolo di leader che la nostra azienda riveste in alcuni ambiti scientifici con valenza anche regionale o addirittura nazionale”.

I più letti della settimana

Viale Campania, giovane cade dal sesto piano e muore

Palermo-Agrigento, donna trovata morta in strada

Ancora disagi per i passeggeri Ryanair, sei ore di ritardo per il volo Palermo-Roma

Incidente sul lavoro nell'Agrigentino: morto operaio bagherese di 25 anni

Ospedale dei Bambini, neonato arriva in condizioni critiche e muore: indagini in corso

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstdPfMRQ4vA1Mjhl-ous0ah9K2ixVbK1FoDJHPVnj9V463k8TfUrMUhEreyeDLiaL50KlpgH7ul5um>Wgg434FVyRjozYb_Txm7oOWEQE35tEWAQUbXBSqADal-RdqG5dp16ATWwkWOXeCqujZ2NnMQSOld1SOwUfqkOh33rhybM2Qb3zk7NSLItm_SLtRG_FsdAoTIIjy0VXKZ&sig=Cg0ArKJSzE4VsF5yz2IVEAE&urlfix=1&

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO) (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SALUTE-E-SANITA/)

Stabilizzazione per 11 biologi del Villa Sofia-Cervello

NEI PROSSIMI GIORNI LA FIRMA DEL CONTRATTO



di Redazione

(https://www.blogsicilia.it/author/redazione/) | 18/04/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send? app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialog per-11-biologi-del-villa-sofia-cervello/435990/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/per-11-biologi-del-villa-sofia-cervello/435990/)

OLTRE (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO) aprile (https://www.blogsicilia.it/palermo/stabilizzazione-per-11-biologi-del-villa-sofia-cervello/435990/) 2018/

Arrivano in porto nuovi percorsi di stabilizzazione all'Azienda Ospedali Riuniti Villa

Sofia-Cervello. Dopo la conclusione dell'iter per 11 tra medici, infermieri e operatori sanitari, adesso

(https://www.blogsicilia.it/palermo/stabilizzazioni-nella-sanita-40-medici-del-villa-sofia-cervello-firmano-contratto-a-tempo-indeterminato/434617/), in servizio da anni

VAQnBXScADal-firmano-contratto-a-tempo-indeterminato/434617/)
5Old1SOwUfakOh33rh)
presso l'Azienda.
;0ArKJSzE4VsF5yz2IVE

- CRONACA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA)
- POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA)
- LAVORO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO)
- SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT)

La Direzione strategica ha infatti concluso stamane, con l'approvazione della delibera, il loro passaggio a tempo indeterminato ai sensi della normativa Madia. Il Commissario Maurizio Aricò e il Direttore sanitario Pietro Greco hanno convocato stamane gli 11 biologi presso la sede legale dell'Azienda per assistere alla firma dell'atto deliberativo che sancisce il positivo esito del percorso di stabilizzazione. Nei prossimi giorni la firma del contratto.

“Siamo particolarmente grati all'Assessore Ruggero Razza che ha fortemente voluto costruire una soluzione concordata con i Magnifici Rettori degli Atenei siciliani, commenta il Commissario Maurizio Aricò. Il suo intervento ha permesso di definire che l'esubero di Biologi in uno specifico Policlinico non rappresenta più un ostacolo alla stabilizzazione dei Dirigenti Biologi precari nelle rimanenti Aziende Sanitarie regionali. La sua nota del 13 aprile scorso ci ha permesso di porre fine allo stato di precarietà di Biologi che da molti anni, in alcuni casi oltre venti, arricchiscono le competenze dei nostri laboratori specialistici contribuendo al ruolo di leader che la nostra azienda riveste in alcuni ambiti scientifici con valenza anche regionale o addirittura nazionale”.

Stabilizzazioni nella Sanità, 40 medici del Villa Sofia-Cervello firmano contratto a tempo indeterminato (https://www.blogsicilia.it/palermo/stabilizzazioni-nella-sanita-40-medici-del-villa-sofia-cervello-firmano-contratto-a-tempo-indeterminato/434617/)

▶ (http://... feature...)

G+ (http...)

UI

13:52 (http...)

terre (http...)

euro (http...)

48-al

i-resi

un-eu

13:51 (http...)

per-1

13:30

Verba (http...)

con-c

verba

13:23 I

Blutec

20 mili

(http...)

fiat-c



Il caso

Aggressioni ai medici sì all'arresto

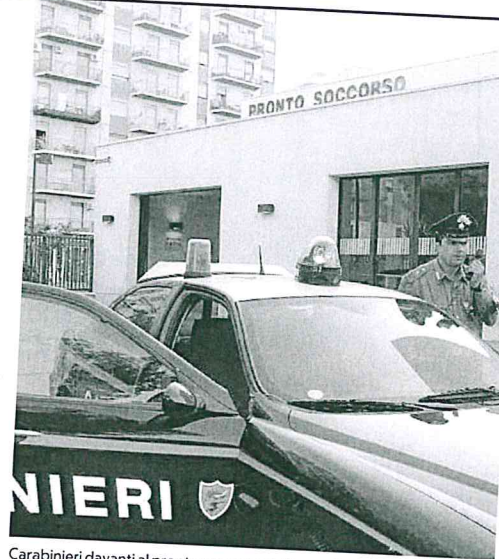
Il procuratore aggiunto Petrigni ha sollecitato i sostituti a adottare misure più severe nei confronti dei violenti

SALVO PALAZZOLO

Linea dura della procura contro le continue aggressioni a medici e infermieri. Il procuratore aggiunto di Palermo Ennio Petrigni ha sollecitato i sostituti a disporre l'arresto in caso di intervento immediato delle forze di polizia. E, intanto, è stato contestato anche un altro reato a uno degli ultimi aggressori che ha messo a soqquadro il pronto soccorso dell'ospedale Civico: interruzione di pubblico servizio. Pena prevista, la reclusione da uno a cinque anni. Reato che si aggiunge alle lesioni aggravate e all'oltraggio a pubblico ufficiale. Mentre alcune associazioni di medici hanno già lanciato un appello al parlamento per l'inasprimento delle pene, attraverso la previsione di una specifica aggravante.

Il procuratore capo France-

sco Lo Voi ha fatto il punto della situazione con il questore Renato Cortese e con il comandante provinciale dei carabinieri Antonio Di Stasio, per valutare le misure più efficaci da adottare. È ormai un'escalation di violenza nei pronto soccorso cittadini, schiacciati da estenuanti attese per le croniche carenze di personale. Domani, a partire dalle 10, il caso sarà affrontato dal tavolo tecnico convocato dal prefetto Antonella De Miro: a Villa Whitaker ci saranno l'assessore regionale alla Sanità, il sindaco Orlando, le dirigenze dell'Asp e di tutte le strutture ospedaliere, ci saranno anche i rappresentanti di categoria. «Un tavolo per proseguire un dialogo aperto oltre un anno fa, il 6 febbraio 2017», ha spiegato la dottoressa De Miro qualche giorno fa in un'intervista a *Repubblica*. In questi mesi, è stato già affrontato il caso Polichinico: fra i viali della clinica universitaria si erano infatti verificate diverse rapine ed aggressioni; il potenziamento delle telecamere e della vigilanza privata ha invertito una linea di tendenza che aveva suscitato parecchio allarme. Nei giorni scorsi,



Carabinieri davanti al pronto soccorso dell'ospedale Civico

qualcuno aveva anche lanciato la proposta di mobilitare l'esercito negli ospedali. Misura bocciata da più parti, vanno piuttosto risolti dei problemi organizzativi e strutturali all'interno del pronto soccorso. Il tavolo di domani sarà davvero il momento della verità sulle risorse messe in campo per la sanità pubblica. I sindacati di medici e infermieri sono sul piede di guerra, denunciando turni di lavoro massacranti nelle aree di emergenza. In questo clima, si è verificata l'escalation di aggressioni.

Ora, in procura, si ragiona sulle soluzioni giuridiche più efficaci per dare una risposta. Un punto fermo sono gli articoli del codice penale che prevedono la violenza e la resistenza a un pubblico ufficiale. Anche

quando il medico non risulta pubblico ufficiale è infatti persona incaricata di pubblico servizio.

Qualche magistrato propone pure l'arresto fuori dai casi di flagranza di reato. Il dibattito non è solo a Palermo, il fenomeno delle aggressioni di medici e infermieri sta dilagando pure al nord Italia. Intanto, la procura diretta da Francesco Lo Voi dà il segnale forte della contestazione del reato di interruzione di pubblico servizio. Ovvero, i raid contro i medici hanno danneggiato non solo i diretti interessati, ma anche tutti i malati ricoverati, che a causa di quell'evento drammatico non hanno potuto ricevere le cure necessarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le iniziative

Un'escalation di violenza nei pronto soccorso



Il procuratore Francesco Lo Voi, procuratore capo di Palermo, ha fatto il punto della situazione con il questore Renato

Cortese e con il comandante provinciale dei carabinieri Antonio Di Stasio per decidere le misure più efficaci contro l'escalation di violenza negli ospedali



Il prefetto La dottoressa Antonella De Miro ha convocato per domani mattina un vertice a Villa

Whitaker, a cui parteciperanno l'assessore regionale alla Sanità, il sindaco Orlando, i manager delle aziende sanitarie e i rappresentanti di categoria di medici e infermieri



Il manager Giovanni Migliore, il direttore generale dell'azienda Civico, ha chiesto "tolleranza zero" contro chi

aggredisce i medici. E ha pure lanciato l'idea di una raccolta di firme per chiedere l'inasprimento delle pene nei confronti dei responsabili dei raid

SANITÀ. Venerdì il vertice in prefettura, sabato il sit in degli operatori sanitari dopo l'escalation di violenze. Candela dell'Asp: la società civile si stringa attorno a loro

L'assessore regionale: al fianco di chi protesta Basta aggressioni a medici e infermieri

● Razza: promuoveremo iniziative concrete per la sicurezza

Una vera emergenza, non solo siciliana. Si calcola che ogni anno siano circa tremila le aggressioni al personale in forza nei presidi sanitari del Paese; solo meno della metà però le denunce.

Francesco Stiglia

*** Venerdì mattina il vertice convocato dal prefetto Antonella De Miro, sabato la manifestazione pacifica a piazza Castelnuovo per dire «stop alla violenza» contro medici e sanitari. Nell'agenda del fine settimana c'è il tema caldo della sicurezza negli ospedali. Un'urgenza improrogabile dopo le sette aggressioni avvenute tra fine marzo e inizio aprile tra pronto soccorso di Partinico, Asp di Carini, Villa Sofia, Cervello e Di Cristina e Civico. Ed anche l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza, che sarà alla riunione in prefettura, insieme ai manager dell'Asp e degli ospedali, scende in campo per «promuovere iniziative concrete per aumentare i livelli di sicurezza nei presidi».

Razza sposa anche il sit-in indetto

dall'Ordine dei Medici di Palermo. Al corteo sono stati invitati dirigenti delle Asp e delle aziende ospedaliere, associazioni dei pazienti, sindacati, medici e personale sanitario di tutte le nove province siciliane. «Sostengo questo importante messaggio di non violenza - aggiunge Razza - rivolto a tutta la comunità siciliana, affinché ognuno di noi rifletta sull'importanza del lavoro dei medici e del personale sanitario che negli ospedali offre la propria assistenza umana e professionale ad ogni malato e ne costituisce punto insostituibile di riferimento. Accolgo e condivido questa importante iniziativa, con l'auspicio che tutti noi siciliani possiamo renderci garanti della sicurezza di medici, infermieri e operatori sanitari al lavoro per curare e salvare vite e sempre più spesso, paradossalmente, bersaglio di pericolose aggressioni».

Un'emergenza che, a dire il vero, si estende anche ad altre città italiane. Episodi simili a quelli accaduti a Palermo sono infatti stati denunciati proprio due giorni fa a Napoli, Roma e in provincia di Bari. La Fiaso, federazione italiana delle aziende sanitarie

e ospedaliere, ha stimato in circa 3.000 le aggressioni che ogni anno vedono come vittime coloro che operano negli ospedali del Paese, ma soltanto 1.200 sono state denunciate all'Inail.

Della Fiaso è vicepresidente il direttore generale dell'Arnas Civico, Giovanni Migliore, che nei giorni scorsi ha annunciato l'avvio di una raccolta firme in tutti gli ospedali italiani per presentare un disegno di legge di iniziativa popolare volto a inasprire le sanzioni nei confronti dei responsabili di aggressioni nei luoghi di cura. Lo stesso Migliore, però, in vista dell'appuntamento in prefettura di venerdì ha fatto sapere che chiederà «una direttiva affinché già adesso le forze dell'ordine possano adottare misure più efficaci». Contromisure più adeguate sarebbero necessarie anche per Aurelio Puleo, direttore del pronto soccorso di Villa Sofia: «Spesso - ha detto Puleo - ci si muove in un'area di impunità perché l'aggressione al medico viene considerata quasi giustificata, una forma di accodiscendenza assolutamente deleteria».

Casi che si verificano nonostante



1. Una volante davanti al Di Cristina, uno dei presidi sanitari teatro di aggressioni da parte di familiari di pazienti
2. L'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza 3. Antonino Candela, manager dell'Asp



**MIGLIORE DEL CIVICO:
CHIEDERÒ ALLE FORZE
DELL'ORDINE
MISURE PIÙ EFFICACI**

gli accorgimenti presi in alcuni casi dai vertici dei presidi sanitari. L'Asp, per esempio, da sei mesi ha attivato telecamere di videosorveglianza in tutte le 92 guardie mediche del Palermitano. In più a tutela dei sanitari

c'è un sistema per allertare la centrale operativa gestita dalla Mondialpol. Le telecamere sono costate 450 mila euro all'interno di una gara sull'efficiamento energetico mentre i dispositivi rientrano nel bando da poco più di un milione di euro per la riqualificazione delle guardie mediche. «Somme risparmiate - puntualizza Candela - dall'internalizzazione delle commissioni di invalidità civile. Sono 140 le unità di personale che sono dotati di un dispositivo all'avanguardia con geolocalizzazione per richiedere immediatamente l'intervento delle guardie giurate».

Negli ultimi due casi, verificatisi a Partinico e a Carini, sono stati coinvolti però dipendenti dell'Asp che non avevano l'apparecchio per lanciare l'allarme. «A dicembre, però - aggiunge Candela - una guardia giurata in servizio a Partinico dopo aver difeso un nostro operatore, è stato colpito da un aggressore, perdendo dei denti. I dispositivi di sicurezza sono attivi e funzionano ma ribadisco l'appello alla società civile affinché si possa stringere attorno a medici e operatori sanitari che danno il massimo per il fabbisogno dei pazienti». (FRAS)

18 apr
2018

LAVORO E PROFESSIONE

Aggressione ai medici: Cittadinanzattiva e FnomCeo fanno fronte comune

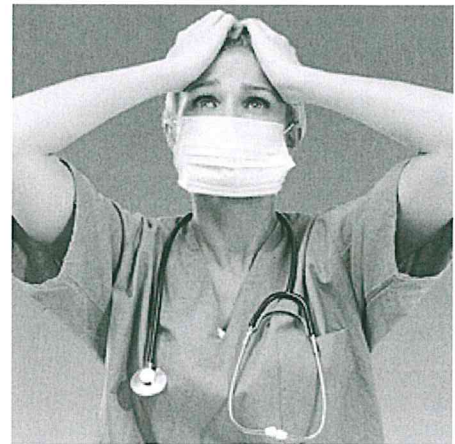
di Ernesto Diffidenti



E' una vera e propria escalation quella che si registra a danno dei medici, vittime di astio, rabbia e frustrazione dei pazienti (o dei loro familiari). Un cocktail che si trasforma in insulti, spinte e schiaffi, quando va bene. Altrimenti si è vittime di vere e proprie aggressioni. Una situazione

insostenibile (sarebbero 3mila i casi all'anno registrati da Fiaso che riunisce Asl e ospedali, dunque circa 10 al giorno) che sarà al centro delle celebrazioni per la XII Giornata europea dei diritti del malato, promossa da Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato quest'anno con la partnership della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

«In occasione della giornata europea dei diritti del malato, la nostra organizzazione è in prima linea insieme ai medici per testimoniare che siamo dalla stessa parte anche di fronte ad episodi gravissimi come le violenze ai danni dei sanitari o le lesioni dei diritti dei cittadini - sottolinea Tonino Aceti, coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato -. La prima cosa che vogliamo fare insieme è lavorare su una rinnovata alleanza che parta dalla consapevolezza reciproca che ciascuno gioca un ruolo; che sia i medici sia i cittadini hanno diritti ma anche responsabilità, e che alla base deve esserci innanzitutto fiducia e rispetto reciproco. La seconda è agire insieme per migliorare l'accessibilità alle cure e le condizioni di lavoro, perché disorganizzazione, carenza di personale e di tempo



Per questo nelle piazze e nei luoghi pubblici in cui sarà presente (la Giornata

18 apr
2018

alato si concluderà il 23 maggio a Bruxelles),
«sensibilizzerà cittadini e professionisti sui propri diritti e
già al lavoro - aggiunge Aceti - per rafforzare la
in la Federazione su questo e su altri temi nevralgici, che
SEGNALIBRO | ☆ otidiana di professionisti e cittadini e la salvaguardia del
FACEBOOK | f nazionale».

TWITTER | 🐦 idini e per i cittadini a collaborare e a incontrarci sui diritti,
che sono anche quelli alla sicurezza - afferma dal canto suo Filippo Anelli,
presidente della Federazione degli Ordini dei medici chirurghi e degli
odontoiatri (Fnomceo) -. Se le strutture non sono adeguate, non sono a
norma, non sono sicure, non lo sono prima di tutto per i pazienti. Insieme a
Cittadinanzattiva chiediamo quindi ai direttori generali delle Aziende
sanitarie e ospedaliere di adeguarsi alla Legge 81 sulla sicurezza dei luoghi
di lavoro, in modo da assicurare agli operatori serenità nel curare e ai
cittadini prestazioni sicure in sedi sicure».

La sicurezza, però, non è soltanto quella delle strutture. I medici e gli
operatori della sanità sono sempre meno numerosi, sempre più anziani,
sempre più stanchi e provati da turni oltre il sopportabile. «Un medico
stanco, anziano, lasciato solo non può riuscire a garantire sempre e
comunque prestazioni sicure - aggiunge Anelli -. E, se non verranno
urgentemente formati nuovi medici, lo scenario è quello di una sanità
dapprima con medici centenari, poi senza medici. Per questo, in vista della
Conferenza Stato Regioni che dovrà decidere sul numero delle borse,
invitiamo Cittadinanzattiva e tutti i cittadini a far propria la campagna social
“Medici Centenari”, invadendo la rete con le foto dei due medici, uomo e
donna, con camice immacolato, chioma canuta e volto rugoso, e disegnando,
per un giorno, quella che potrebbe essere, e che non vogliamo che sia, la
sanità del futuro».

Provocatoria, invece, la lettera aperta di Silvestro Scotti, segretario nazionale
della Federazione dei medici di famiglia (Fimmg) e presidente dell'Ordine
dei medici di Napoli che ha lanciato la campagna #picchiateMe.

«A tutti quelli che pensano che sia giusto picchiare un medico - comincia la
missiva - che cerca di fare il proprio dovere nei limiti di un'organizzazione
che non dipende da lui, di una logistica che non dipende lui, di una
condizione di malattia la cui evoluzione - nonostante il suo impegno - non
potrà cambiare voglio dare un'occasione: picchiate me!!». E prosegue: «A
tutti quelli che rivolgendosi in una sede di continuità assistenziale (ex
guardia medica), e trovando una donna, pensano per questo di essere 'i più

farsi giustizia da soli senza una prova, senza una possibile difesa, senza una
certo certi delle proprie ragioni figlie solo d'ignoranza e
18 apr cchiate me!!». Amara la conclusione: «Forse saranno
2018 medici disposti a farsi aggredire. Alla fine non ne troverete
n medico, picchia se stesso».

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

RISERVATA

CORRELATI

SENTENZE

17 Novembre 2015

No all'omicidio colposo se il medico sbaglia «seguendo» i colleghi

DAL GOVERNO

26 Novembre 2015

Privacy: no accesso “selvaggio” a dossier elettronico nelle Asl. E a scuola più tutela sui dati disabilità degli studenti

LAVORO E PROFESSIONE

01 Dicembre 2015

Stabilità 2016/ Fimmg: «No alla graduatoria unica nazionale, non è la soluzione»
